

CONSULTA COMUNALE STRANIERI

REGOLAMENTO

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 in data 11/05/2021

Premessa

REGOLAMENTO “CONSULTA COMUNALE STRANIERI”

La Città di Novi Ligure è intensamente coinvolta, ormai da anni, da fenomeni migratori provenienti da tutto il mondo. I fenomeni migratori ci mettono di fronte alla difficile, ma necessaria sfida di presentare la democrazia come lo strumento più efficace di gestione dei conflitti, di risposta ai bisogni dei singoli e delle comunità, di crescita e promozione umana. Le comunità di cittadini di origine straniera costituiscono, inoltre, la prima interfaccia tra l'Ente pubblico e i singoli cittadini che di tali comunità fanno parte; nessun progetto di sensibilizzazione al rispetto delle regole e di integrazione può realisticamente prescindere dall'attivazione e dal coinvolgimento di tali comunità.

Art. 1 - Istituzione

1. E' istituita dal Comune di Novi Ligure la "Consulta Comunale Stranieri"
2. Il presente regolamento disciplina l'istituzione ed il funzionamento della "Consulta Comunale Stranieri" quale organo consultivo dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale;
3. La sede della Consulta è presso il Comune di Novi Ligure.

Art. 2 - Funzioni della Consulta

La Consulta Comunale Stranieri, quale organo di collegamento tra la comunità dei cittadini e delle cittadine stranieri/e e l'Amministrazione comunale svolge le seguenti funzioni:

- a. Favorisce i processi di integrazione, promuove ed incentiva le opportunità per la partecipazione dei cittadini e delle cittadine stranieri/e alla vita politica e associata del territorio di Novi Ligure con riferimento alla tutela dell'istruzione, della salute, dell'inserimento nel mondo del lavoro e dei servizi sociali.
- b. Raccoglie informazioni ed effettua ricerche sia direttamente, sia in collaborazione con l'Amministrazione Comunale a proposito degli ambiti sopra elencati e di ogni altro argomento sia ritenuto importante per il confronto interculturale;
- c. Favorisce l'incontro, il confronto ed il dialogo fra i rappresentanti di differenti culture nella prospettiva di una educazione interculturale e con particolare attenzione alle giovani generazioni; Obiettivo della Consulta deve anche essere l'avvicinamento dei

cittadini stranieri alla storia, alla cultura e alle tradizioni novesi, compreso il dialetto novese.

- d. Promuove l'informazione, l'aggregazione e il confronto tra singoli e gruppi interessati alla realtà dell'immigrazione, con particolare attenzione ai percorsi di integrazione.
- e. Collabora con l'Amministrazione nel fornire il necessario supporto agli stranieri e alle straniere, singoli ed associati fra loro, per consentire l'effettivo esercizio di tutte le forme di partecipazione o di accesso ai documenti previsti dalle leggi e dai regolamenti per i cittadini residenti;
- f. Fornisce alle associazioni di stranieri la consulenza necessaria per redigere e sviluppare progetti a carattere multiculturale;
- g. Crea insieme alle realtà associative di Novi Ligure e dei comuni limitrofi una rete di condivisione di progetti che trattano d'immigrazione e d'integrazione.

Art. 3 – COMPOSIZIONE E DURATA

1- La Consulta è costituita da:

- a) Sindaco o suo delegato/a che sia membro della Giunta o del Consiglio Comunale con delega ad "immigrazione e integrazione". Questa figura ha anche la funzione di Presidente e convocherà la prima riunione della Consulta in accordo con il Coordinatore. In detta prima riunione verrà altresì designato il componente che assumerà le funzioni di segretario/a verbalizzante della Consulta.
- b) L'assessore alla cultura
- c) L'assessore alle Politiche Sociali
- d) Da un minimo di 9 ad un massimo di 15 cittadini/e stranieri/e o italiani/e di origine straniera (comunitari/comunitarie ed extra comunitari/comunitarie) maggiorenni (18 anni compiuti) regolarmente soggiornanti e residenti a Novi Ligure (in possesso della carta o del permesso di soggiorno o ricevuta del permesso in fase di rinnovo e documento di identità valido), nominati dalla Giunta Comunale ,appartenenti alle Comunità di cui ai punti 4 e 5, uno/a dei quali con la carica di Coordinatore/Coordinatrice della Consulta, che abbiano avuto esperienze e competenze in relazione alle problematiche inerenti all'integrazione alla vita pubblica

e sociale dello/a straniero/a immigrato/a. Per facilitare la formazione della Consulta ed il dialogo con le Comunità che ne precede la composizione, il Coordinatore/Coordinatrice può essere nominato dalla Giunta prima della nomina degli altri membri.

e) N° 2 consiglieri/e Comunali, uno/a de/delle quali di minoranza designati/e e nominati/e, nel rispetto della vigente normativa in materia di parità di genere, dal Consiglio Comunale di norma nella prima seduta successiva a quella della convalida degli eletti, che restano in carica per la durata del mandato del Consiglio Comunale che li ha nominati

f) N° 2 mediatori/mediatrici culturali.

2- I componenti della Consulta restano in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale

3- La partecipazione alla Consulta è volontaria e gratuita.

4- Le 5 comunità straniere più numerose, operanti nel territorio novese, è opportuno che abbiano un rappresentante.

5- Ogni comunità nazionale, che non rientri già nelle comunità di cui al precedente punto 4, non può avere più di un rappresentante, esclusi i componenti di cui al comma 4.

6- Il Sindaco, con proprio avviso pubblico, reso noto all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune per 15 giorni, informa sui requisiti e le modalità di presentazione delle candidature dei/delle mediatori/mediatrici culturali e delle Comunità di cui ai precedenti punti 4 e 5 che potranno designare i componenti della Consulta, nel rispetto della vigente normativa in materia di parità di genere.

Art.4- FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA

1- La Consulta è convocata dal Presidente, su indicazione del Coordinatore/Coordinatrice, in base agli impegni che la stessa definirà nel corso della prima riunione.

2- Il Sindaco e/o l'Assessore alla Cultura o l'Assessore ai Servizi Sociali o il/la Consigliere/a Delegato/a possono chiedere al Presidente la convocazione straordinaria della Consulta ogniqualvolta ne ravvisino la necessità.

3- La Consulta si riunisce almeno tre volte l'anno.

4- Ciascun componente della Consulta cessa dalla carica al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- a) dimissioni
- b) impedimento permanente o decesso
- c) assenza per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, alle riunioni della Consulta.

Al verificarsi di uno dei casi sopra indicati, la Consulta inoltrerà comunicazione scritta al Sindaco per il successivo espletamento delle modalità di sostituzione.

5 - Il Presidente può delegare le proprie funzioni per un periodo determinato ad un membro della Consulta, scelto dallo stesso.

6- Per la validità delle riunioni della Consulta è necessaria in prima convocazione la presenza della metà dei suoi componenti più una e le decisioni sono assunte a maggioranza dei votanti. In seconda convocazione è sufficiente la presenza di un terzo dei componenti. Nel caso in cui uno dei componenti della Consulta non partecipi senza giustificato motivo alle riunioni per tre sedute consecutive viene considerato decaduto e sostituito secondo il criterio del primo escluso tra i candidati votati. Parimenti saranno sostituiti secondo lo stesso criterio i componenti dimissionari o deceduti.

7- La convocazione deve avvenire mediante l'invio dell'ordine del giorno almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione, nei casi di urgenza almeno 48 ore prima. La convocazione può avvenire per mezzo telematico, previa autorizzazione dei singoli membri della Consulta.

8- Ai lavori della Consulta possono, in base agli argomenti trattati, partecipare componenti della Giunta e del Consiglio Comunale e rappresentanti esterni al fine di acquisire pareri, informazioni, approfondimenti sulla tematica in discussione.

9- Le decisioni della Consulta sono assunte a voto palese. Nel caso in cui si verificasse parità di voti prevarrà il voto del Presidente. Per la proposta di modifica del presente regolamento è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei componenti.

10- Delle sedute della Consulta viene redatto dal segretario verbalizzante, nominato con le modalità di cui al precedente art. 3 lett. a), un verbale che è tenuto a disposizione di ciascun componente presso l'Ufficio Segreteria e agli atti del Protocollo Informatico.

11 – La Consulta promuove

- a. Attività di ricerca;
- b. Attività culturali, sportive, ricreative ecc.
- c. Rapporti con le scuole, con altre Associazioni, con altri Comuni, con altre consulte e gruppi che trattano di multiculturalità;

- 12- La Consulta presenta all'Assessore alla Cultura (e per suo tramite al Sindaco e alla Giunta Comunale e al Consiglio Comunale) una relazione semestrale sulle attività svolte e rende pubblico attraverso i mezzi del Comune (Sito del Comune, pagine Facebook, newsletter dell'Ente) il proprio operato.
- 13- Tutti i progetti vanno condivisi con il Consigliere Comunale Delegato all'Integrazione e all'immigrazione.

Art. 5 - Rapporti con l'Amministrazione Comunale

La Consulta su decisione assunta a maggioranza dei voti può chiedere di essere ricevuta dagli Assessori o dalla Conferenza dei capigruppo; tale richiesta va inoltrata al Sindaco o al Presidente del Consiglio comunale che entro trenta giorni, o entro dieci giorni per eventuali casi d'urgenza motivati, provvederanno a convocare una riunione con gli Assessori o la Conferenza dei capigruppo.